



FOTO/ Scavi archeologici nel cantiere ferroviario a Ponte: rinvenuto un santuario di epoca romana

Di Diego De Lucia - 28 Febbraio 2025



Tempo di lettura: 3 minuti

"Guardiamo ai territori per restituire cultura". Il Soprintendente belle arti e paesaggio ai Beni culturali Mariano **Nuzzo** ha riportato alla pubblica opinione le prime risultanze di un **importante rinvenimento archeologico datato circa 2400 anni** fa in relazione alle opere in corso per la realizzazione della **Alta Capacità ferroviaria** della tratta Afragola o ed ha illustrato il processo di valorizzazione dei rinvenimenti.

Presso la Sala Paleontologica della Soprintendenza per le province di Caserta e Benevento presso l'ex Convento San Felice al Viale degli Atlantici, in collaborazione con la Società Rete Ferroviaria, è stata organizzata la mostra "Viaggio nel Sacro", dedicata al santuario di Ponte, che è riemerso alla luce proprio mentre si stavano realizzando i lavori della tratta ferroviaria. La conferenza stampa di inaugurazione è la prima importante tappa di un percorso condiviso di valorizzazione dedicato ai tanti anni di ricerca nell'ambito della valorizzazione delle infrastrutture ricadenti nei territori delle province di Napoli, Caserta e Benevento.

Una mostra sarà aperta al pubblico per alcune settimane, non un'esposizione permanente ma si darà la possibilità ai territori di rendere visibili i reperti.

Il ritrovamento a Ponte di un **santuario di epoca romana-ellenistica** ricco di materiale votivo rappresenta una forte testimonianza, un patrimonio culturale inedito. Il santuario rinvenuto a Ponte con la sua complessità architettonica e la ricchezza del materiale rinvenuto ha offerto una nuova chiave di lettura storica sulle usanze culturali della regione prima e dopo la romanizzazione del Sannio. Presenti nei ritrovamenti raffigurazioni di divinità, statuette raffiguranti giovani donne devote e figure maschili di guerrieri. Presentato anche un modello di tempio in terracotta destinato ad accogliere offerte.

Il Soprintendente Nuzzo ha sottolineato: *"Portiamo all'attenzione dei rinvenimenti accaduti al Santuario di Ponte. Un Santuario di età romana e dell'arte ellenistica. Potremo ammirare questi reperti da questi scavi"*. Nuzzo ha quindi spiegato come sia stata fondamentale la collaborazione sinergica con il Gruppo Fs: *"Diamo futuro ai nostri territori mettendoli in connessione per quest'importante infrastruttura che collegherà Napoli a Bari"*.

La Soprintendenza ha firmato questa mattina un protocollo d'intesa con Rete Ferroviaria e queste sono state le illustrazioni date sul contenuto e l'obiettivo del documento: *"Ci consentirà di attivare attività di valorizzazione e l'intenzione è quella di recuperare laboratori di restauro"*, una sorta di pronto soccorso dell'archeologia.

Presenti il sindaco di Benevento Clemente **Mastella** ed il Presidente della Provincia Nino **Lombardi**.

Il primo cittadino ha esortato a cogliere l'opportunità di questa straordinaria scoperta archeologica: *"Questa è una bella occasione per la riconoscibilità di un territorio. Benevento e Roma e la loro vicinanza papalina"*.

Mastella ha parlato del piccolo fossile Scypionix stimolando le istituzioni scolastiche a venirlo a conoscere e salutare.

Il sindaco di Ponte Antonello **Caporaso**, nel cui territorio è stata rinvenuto il tempio, ha spiegato: *"Abbiamo siglato già un protocollo d'intesa con il Ministero della Cultura, con la Soprintendenza e con Rfi affinché questi ritrovamenti importantissimi vengano esposti in una struttura di Ponte che abbiamo già individuato e che sarà interessata da lavori di restauro"*.

E' intervenuto il responsabile Ambiente e Territorio di Rfi, Mariano **Di Mario**: *"Questi ritrovamenti, risalenti al quarto secolo avanti Cristo, hanno un elevato valore e sono venuti alla luce grazie ai lavori della Napoli-Bari. Ci hanno consentito di dare maggiore identità ai territori che attraversano"*.

Sul protocollo con gli altri enti, Di Mario ha dichiarato: *"Ha lo scopo principale di valorizzare proprio questi reperti e farlo anche attraverso un racconto all'interno delle nuove stazioni, con delle indicazioni su dove poi poter visitare le scoperte emerse"*.



